Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

REP. N° 239/2022

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO

VISTA la legge n. 400 del 23 agosto 1988, recante la "Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo n. 303 del 30 luglio 1999 recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 concernente l'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", come integrato e modificato dall'articolo 1, comma 247, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. Legge di stabilità 2014) e, da ultimo con la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il D.lgs.33 del 2013 e ss.mm.ii. sulla tracciabilità dei flussi finanziari, nonché il D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", aggiornato con le modifiche apportate dal D.L. 6 novembre 2021 n. 152, convertito con modificazioni dalla l. 29 dicembre 2021, n. 233;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 aprile 2021 al n. 729, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Ermenegilda Siniscalchi – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – l'incarico di Capo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 27 gennaio 2021 al n. 219, con il quale è stato conferito al dott. Giovanni Vetritto – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Ufficio I – *Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione*

istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali, nell'ambito del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie;

VISTO il decreto del 2 dicembre 2020, ammesso alla registrazione alla Corte dei conti al n. 3002 in data 30 dicembre 2020, con il quale il Coordinatore *pro tempore* dell'Ufficio I ha conferito al dott. Claudio Lavagnini, a decorrere dal 21 dicembre 2020, l'incarico di Coordinatore del "Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie", presso il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie - Ufficio I;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio citato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato con particolare riferimento ai modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 finale del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il *Position Paper* della Commissione Europea sull'Italia, del 9 novembre 2012, che invita le istituzioni italiane a sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione, attraverso gli obiettivi tematici 2 e 11 che prevedono, rispettivamente di "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e di "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione pubblica efficiente";

VISTE le raccomandazioni specifiche per l'Italia del 2013 e 2014 e segnatamente, la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/11) del 9 luglio 2013 sul Programma Nazionale di Riforma 2013 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio COM (2014) 413/2 dell'8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell'Italia, che richiamano l'Italia a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;

VISTO il Quadro Strategico Comune (QSC) 2014-2020, adottato quale Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato;

VISTO l'Accordo di Partenariato dell'Italia che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 con il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, CCI 2014IT05M2OP002, adottato con Decisione della Commissione Europea C(2015)1343 del 23 febbraio 2015, la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTA la descrizione delle funzioni e delle procedure proprie dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122 e seguenti e Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III;

VISTO il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" redatto ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 luglio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTO il Manuale di Istruzioni per il Beneficiario, versione 1.10 del 30 aprile 2021, adottato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per la gestione delle operazioni da parte dei Beneficiari del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTA la Convenzione del 4 agosto 2015 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito anche DFP), con la quale il medesimo Dipartimento, nella persona del Capo Dipartimento, è stato designato, ai sensi dell'art.123 comma 6 del Regolamento n. 1303/2013, quale Organismo Intermedio (di seguito anche O.I.) per lo svolgimento di determinati compiti dell'AdG ai sensi all'articolo 125 del Regolamento n. 1303/2013, nell'ambito del PON "Governance e Capacità Istituzionale" relativamente all'Asse 1 (obiettivi specifici 1.1, 1.2, 1.3 e 1.5), all'Asse 2 (obiettivi specifici 2.1, 2.2 – azioni 2.1.1., 2.2.1 e 2.2.2) e all'Asse 3 (obiettivo specifico 3.1 – azione 3.1.5);

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 14 marzo 2017 per la regolazione dei rapporti tra il DFP in qualità di O.I. e il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (di seguito anche DARA), in qualità di Beneficiario, per la realizzazione del Progetto "ITALIAE" (di seguito anche "***Progetto***") - CUP J51H17000030007, nell'ambito dell'ASSE 3 - Obiettivo Specifico 3.1 "miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6) - Azione 3.1.5 "Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1" del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;

VISTA la nota prot. DFP 31183 del 30 maggio 2017, con la quale l'O.I. ha comunicato che la suddetta Convenzione, a seguito dell'esito positivo del controllo di legittimità della Corte dei Conti, ha acquistato efficacia in data 12 maggio 2017;

VISTO l'art. 1 della suddetta Convenzione, che prevede che i contenuti dell'allegata Scheda Progetto sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle parti senza necessità di espressa nuova sottoscrizione della Convenzione medesima;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 e s.m.i., che consentono, in caso di avvio del procedimento entro il 30 giugno 2023, l'affidamento diretto di servizi e forniture di importo inferiore ad € 139.000,00 (centotrentanovemila/00);

CONSIDERATO che la Scheda Progetto è stata rimodulata a seguito dell'approvazione da parte dell'O.I. intervenuta con nota prot. DFP 63513 del 28 settembre 2021;

CONSIDERATO che la suddetta Scheda Progetto, oltre a prorogare la scadenza dei termini di attuazione protraendo la conclusione delle attività al 30 giugno 2023, riorganizza le linee di intervento strategico e gli obiettivi ad esse collegati, prevedendo, tra l'altro, un rafforzamento delle iniziative incluse nella linea di attività "*Osservatorio permanente - Ricerche intervento*" nell'ambito della più ampia linea di intervento "*Osservatorio*";

VISTI i contenuti definiti nella Scheda Progetto, in riferimento alla Linea di attività "*Osservatorio permanente - Ricerche intervento*", nell'ambito della più ampia linea di intervento "*Osservatorio*";

VISTO il Manuale di Istruzioni per il Beneficiario, versione 1.10 del 30 aprile 2021 adottato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per la gestione delle operazioni da parte dei Beneficiari del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;

VISTO il decreto del Coordinatore dell'Ufficio I – *Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali* (di seguito "***Coordinatore***"), dell' 11 aprile 2022, rep. n. 236/2022 con il quale, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.lgs. 50/2016, è stato determinato di avviare un procedimento per due Avvisi esplorativi volti all'espletamento di procedure sottosoglia per l'affidamento di servizi di "analisi, ricerca e modellizzazione finalizzati all'accompagnamento degli enti locali nel processo di riforma in attuazione delle disposizioni normative di cui alla Legge 7 aprile 2014, n. 56", e l'art. 1 del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 e ss.mm.ii., che consentono, in caso di avvio del procedimento entro il 30 giugno 2023, l'affidamento diretto di servizi e forniture di importo inferiore a € 139.000,00 (centotrentanovemila/00);

VISTI gli Avvisi esplorativi pubblicati in data 12 aprile 2022 sul sito del Governo – Sezione Amministrazione Trasparente – con notizia sul sito del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, relativi a due distinti progetti di ricerca dal titolo, rispettivamente, "*I processi di fusione di Comuni: evidenze e risultati*" e "*Innovazione e tecnologia a supporto del governo locale*", nell'ambito della linea di attività "*Osservatorio permanente-ricerche intervento*" ;

VISTO l'articolo 8 dei predetti Avvisi in cui è previsto: (*i*) che la verifica circa il possesso dei requisiti e la valutazione delle candidature è effettuata da una apposita Commissione di valutazione, nominata dal Coordinatore, composta da tre membri, un Presidente scelto tra i dirigenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e due Commissari, coadiuvati da una Segreteria, scelti tra i dirigenti e il personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; (*ii*) che la Commissione stili, per ogni Codice profilo, la Graduatoria dei soli progetti ammessi alla valutazione tecnico/scientifica, sulla base della quale il Coordinatore, su proposta del Responsabile del procedimento, adotta il provvedimento di approvazione delle graduatorie finali medesime;

CONSIDERATO che la sezione finanziaria della linea di attività "*Osservatorio permanente-Ricerche intervento*" contiene una apposita previsione di spesa per l'acquisizione di "Servizi Esterni", pari a € 339.160,00 (trecentotrentanovemilacentosessanta//00);

CONSIDERATO che la suddetta linea di attività "*Osservatorio permanente-Ricerche intervento*", prevede, tramite la pubblicazione di un Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse, di acquisire ricerche da parte di Università statali e non statali, con procedura ai sensi dell'art. 36, co. 2 lett. b) del d.lgs. 50/2016, e che l'obiettivo di tali ricerche è:

• raccogliere e sistematizzare informazioni e dati sui processi aggregativi delle diverse realtà territoriali;

• individuare tematiche rilevanti per il sistema di governance dello sviluppo;

CONSIDERATO che, al fine di massimizzare i risultati, si è reso necessario procedere separatamente alla raccolta di manifestazioni di interesse per due distinti progetti di ricerca dal titolo, rispettivamente, "*I processi di fusione di Comuni: evidenze e risultati*" e "*Innovazione e tecnologia a supporto del governo locale*", nell'ambito della linea di attività "*Osservatorio permanente-ricerche intervento*";

CONSIDERATO che le attività di ricerca del progetto "*I processi di fusione di Comuni: evidenze e risultati*" sono volte a delineare un quadro dei processi di fusione dei Comuni anche alla luce del loro impatto sulle normative regionali e a un censimento delle fusioni già in essere a livello nazionale, con particolare riferimento ai fenomeni maggiormente significativi;

CONSIDERATO che le attività di ricerca del progetto "*Innovazione e tecnologia a supporto del governo locale*" riguardano il tema della digitalizzazione dei servizi degli enti locali, attraverso il riuso di soluzioni software, con particolare riferimento all'analisi di modelli e soluzioni digitali adottate dalle amministrazioni pubbliche per lo sviluppo di sistemi intercomunali e lo scambio di buone pratiche;

CONSIDERATO che gli Avvisi per la manifestazione di interesse sono finalizzati a mere indagini esplorative che non costituiscono proposta contrattuale e non vincolano in alcun modo il Dipartimento;

CONSIDERATO che i risultati delle azioni di ricerca, sviluppate anche attraverso il coinvolgimento diretto della *community* progettuale (amministrazioni regionali, Unioni di Comuni, ecc.) serviranno ad alimentare i percorsi di lavoro per avviare riflessioni comuni e favorire la realizzazione dei processi di supporto previsti dal Progetto;

CONSIDERATO che l'importo per la realizzazione di ognuno dei due progetti di ricerca è stimato in € 138.000,00 (centotrentottomila/00), oltre alla corrispondente IVA di legge, con esclusione di un margine di guadagno finale;

CONSIDERATO che l'importo delle attività è stato determinato, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 68 bis, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018, nonché delle fasce di compenso giornaliero del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo dell'Agenzia per la Coesione territoriale dell'8 giugno 2018;

CONSIDERATO che, con decreto del Capo Dipartimento in data 14 ottobre 2021, rep. n. 201/2021, sono state delegate al Cons. Giovanni Vetritto le funzioni di responsabile della gestione amministrativa

e delle procedure attuative, del monitoraggio e degli aspetti connessi alla gestione finanziaria e alla rendicontazione del progetto ITALIAE;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina della Commissione per la verifica dei requisiti di partecipazione e di ammissibilità e la valutazione dei soggetti che hanno manifestato validamente l'interesse a collaborare con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie per la realizzazione dei sopra menzionati progetti di ricerca;

ACCERTATA per le vie brevi la disponibilità del personale scelto per la costituzione della sopra citata Commissione e acquisite, altresì, le relative dichiarazioni circa la insussistenza delle cause di incompatibilità, avendo preso visione dell'elenco dei candidati le cui domande sono pervenute nei termini fissati;

DECRETA

Art. 1

È nominata la Commissione di cui all'art. 8 degli Avvisi pubblici citati nelle premesse, per la verifica dei requisiti di partecipazione e di ammissibilità e la valutazione dei candidati che hanno presentato validamente la domanda.

La Commissione è così composta:

- Cons. Andrea Morichetti Franchi — Presidente
  Dirigente di I fascia della Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Dott.ssa Serenella Martini — Membro
  Funzionaria dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

- Dott. Alessandro Sasso — Membro
  Funzionario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie.

Svolgono funzioni di Segreteria il sig. Roberto Perticone e la sig.ra Maria Teresa Fara del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie.

Art. 2

Ai fini della verifica di cui all'articolo 8 degli Avvisi pubblici, fatti salvi i controlli effettuati dal RUP ai sensi e nei modi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la Commissione procederà all'accertamento dell'esistenza e della conformità delle autodichiarazioni previste dalle domande di partecipazione alla selezione.

La Commissione provvederà quindi alla comparazione della documentazione al fine di individuare il soggetto in possesso delle necessarie competenze per ciascun progetto.

Art. 3

La Commissione dovrà procedere separatamente alla valutazione delle candidature per entrambi i profili previsti dagli Avvisi, redigendo appositi verbali delle sedute e stilando al termine delle operazioni di valutazione una graduatoria finale dei soggetti ammessi. Tutta la documentazione e gli esiti della valutazione dovranno essere restituiti al Responsabile del procedimento, Dott. Claudio Lavagnini, Coordinatore del "*Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie*", presso il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie - Ufficio I.

Roma, 27 APR 2022

Cons. Giovanni Vetritto